

L'esito della votazione federale che ha respinto...

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **34 (1962)**

Heft 2

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXIV - Fascicolo 2

Lugano, marzo - aprile 1962

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6.- - Estero: fr. 12.- - C.to ch. post. XIa 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

L'esito della votazione federale che ha respinto l'iniziativa diretta ad escludere, con disposizione costituzionale, l'impiego di armi e mezzi nucleari non significa che la nostra difesa si metterà senz'altro domani nella direzione di tali mezzi. Il Consiglio federale lo ha esplicitamente esposto nella relazione (Rivista 1961 fasc. 5) con la quale ha avversato l'iniziativa. Il senso della votazione venne oggettivamente rilevato anche fuori dei nostri confini: il quotidiano francese «Le Monde» (3. 4. 1962) rileva che il risultato della votazione riflette l'ineluttabile necessità della difesa di scegliere tra la balestra di Guglielmo Tell ed i mezzi di oggi ed aggiunge: «Quels que soient les sentiments qu'on puisse nourrir sur la réponse que réclame ce dilemme, il faut rendre hommage aux Suisses: eux seuls ont clairement et publiquement posé devant les citoyens un débat qui engage les raisons de vivre de nos contemporains».

In Svezia il Comandante delle Forze armate ha chiesto al Parlamento di rinvenire sulla risoluzione con la quale nel 1958 si è pronunciato contro la dotazione dell'Esercito con armi nucleari: egli avverte che l'esclusione di mezzi di cui dispongono altri pregiudica la neutralità del Paese e la sua difesa (Revue mil. gén. 2. 1962).

Scienza e militare; armi e mezzi nucleari rimangono quindi temi di attualità generale accanto a quelli di interesse immediato. Fra questi segnaliamo in questo fascicolo particolarmente «Artiglieria a razzo», del cap. Bignasca.

Nel prossimo:

- *il col. brig. Galli dirà di questioni sulle quali deve soffermarsi l'attenzione degli ufficiali ticinesi;*
- *il s. ten. di compl. Giuseppe Biscossa (Italia) — che la Rivista è lieta di salutare cameratescamente — esporrà rilievi di natura operativa da lui compiuti durante un volo acrobatico di 45' con velocità oltre i 1100 km/h e sino a 5,5 «g» di accelerazione sull'aviogetto Fiat «G. 91. T», versione biposto «trainer» del caccia della NATO. A detti rilievi dall'angolo visuale di ufficiale di truppe terrestri, esposte nel corso di una conferenza con proiezioni, che ha incontrato il 13 aprile scorso al Circolo Ufficiali di Lugano vivo interesse, il s. ten. Biscossa aggiungerà una serie di ragguagli sulla versione «G. 91. T/4» realizzata dalla FIAT per l'addestramento dei piloti destinati al nuovo caccia Lockheed «F. 104. G» Starfighter e sulle speciali apparecchiature elettroniche delle quali verrà dotato.*